

***PARTE IV***  
***dichiarazione di sintesi***



**INDICE PARTE IV**

<b>Premessa.....</b>	<b>pag 5</b>
<b>Il percorso di valutazione del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Sellero .....</b>	<b>pag 6</b>
<b>Integrazioni delle considerazioni ambientali nel processo di pianificazione.....</b>	<b>pag 8</b>
<b>Scelta del sistema di monitoraggio .....</b>	<b>pag 11</b>
<b>Dichiarazione di sintesi finale .....</b>	<b>pag 13</b>



## **Premessa**

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Sellero.

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è una procedura introdotta dalla Direttiva Comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo " *di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*" (art.1 Direttiva Europea).

La Legge Regionale dell'11 marzo 2005, n. 12, all'art.4 precisa che il Documento di Piano, in quanto atto che elabora gli obiettivi strategici e le politiche di sviluppo del territorio comunale, deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale, di cui alla Direttiva 2001/42/CEE, con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.

In particolare l'articolo 9 della Direttiva CEE, *informazioni circa la decisione*, dichiara:

1. *Gli Stati membri assicurano che, quando viene adottato un piano o un programma, le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3, il pubblico e tutti gli Stati membri consultati ai sensi dell'articolo 7 ne siano informati e che venga messo a loro disposizione:*
  - a) *il piano o il programma adottato,*
  - b) *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e*
  - c) *le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.*

I criteri emanati dalla Giunta Regionale in attuazione alla Legge Regionale 12/2005 recepiscono integralmente tale definizione.

Anche il D.Lgs 152/2006, entrato in vigore dal 1 agosto 2007, fa riferimento nell'art.12 comma 3 alla Dichiarazione di Sintesi come di seguito riportato:

*"l'approvazione del piano o del programma tiene conto del parere di cui al comma 2. A tal fine il provvedimento di approvazione deve essere accompagnato da una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 9, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 10 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 11, nonché le ragioni per le*

*quali è stato scelto il piano o il programma adottato, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate, ed, infine, le misure adottate in merito al monitoraggio”.*

### ***Il percorso di valutazione del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Sellero***

Il processo di valutazione ambientale condotto nel percorso di elaborazione del Piano di Governo del Territorio è stato avviato nel marzo 2006; le attività ed il programma di lavoro si sono sviluppati coerentemente con quanto indicato dalle linee di indirizzo definite a livello regionale<sup>1</sup> e nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva comunitaria<sup>2</sup>.

Il procedimento di valutazione ambientale ha visto (come ampiamente spiegato nella PARTE I degli elaborati di V.A.S. “procedimento metodologico e procedurale”) il coinvolgimento, all’interno del processo di valutazione, di enti territorialmente interessati ed autorità con specifiche competenze in materia ambientale con i quali è stato avviato un confronto ed una collaborazione diretta finalizzata ad integrare, attraverso le specificazioni settoriali apportate, i contenuti e le argomentazioni del rapporto ambientale.

Si riporta di seguito il percorso metodologico condotto, con riferimento alle fasi di programmazione pertinenti e con evidenza dei passaggi più significativi e della relativa tempistica.

- **18 marzo 2006**  
Delibera di Giunta Comunale n. 35/06  
Avvio Procedura VAS  
Commissione Valutazione Ambientale Strategica
  
- **18 marzo 2006**  
Delibera di Giunta Comunale n. 36/06  
Piano di Governo del Territorio – Avvio Procedura
  
- **5 maggio 2006**  
AVVISO PUBBLICO di avvio del procedimento per la formazione del P.G.T.  
(pubblicato all’albo pretorio dal 5/5/2006 al 5/6/06)
  
- **10 maggio 2006**  
Pubblicazione quotidiano

---

<sup>1</sup> “indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi” – dgr n. VIII/001563 del 22 dicembre 2005.

<sup>2</sup> direttiva comunitaria n. 42 del 2001

- **21-24 maggio 2006**  
Pubblicazione BURL
  
- **13 ottobre 2006**  
**CONFERENZA DI VALUTAZIONE (convocazione del 19 settembre 2006) ai seguenti enti e soggetti:**
  - ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (PRESENTE)
  - AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po (*assente*)
  - ASL Valle Camonica Sebino (*assente*)
  - REGIONE LOMBARDIA (*assente*)
  - PROVINCIA BRESCIA (*assente*)
  - COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA (PRESENTE)
  - CONSORZIO FORESTALE VALLE ALLIONE (*assente*)
  - ITALIA NOSTRA (PRESENTE)
  - ARCH. NODARI (PRESENTE)
  - DOTT. GEOLOGO ALBERTELLI (PRESENTE)
  - DOTT. GEOLOGO ZAINA (PRESENTE)
  - TECNICO ACUSTICO GEOM. BETTONI (PRESENTE)
  - COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA (PRESENTE)
  
- **18 ottobre 2006**  
Avviso pubblico di AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS  
(pubblicato all'albo pretorio dal 18/10/ 2006 al 19/ 11/06)
  
- **15 novembre 2006**  
Incontro diretto con A.R.P.A. per raccolta dati a seguito della prima Conferenza di Valutazione del 13 ottobre 2006 (FOTOCOPIE DATI)
  
- **10 gennaio 2007**  
Delibera di Giunta Comunale n.3/07  
Individuazione autorità procedente, autorità proponente e autorità responsabile della Valutazione Ambientale Strategica; specifica degli enti e soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti territorialmente interessati.
  
- **9 febbraio 2007**  
**CONFERENZA DI VALUTAZIONE (convocazione del 19 gennaio 2007) ai seguenti enti e soggetti:**
  - ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (PRESENTE)
  - AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po (*assente*)
  - ASL Valle Camonica Sebino (PRESENTE)
  - REGIONE LOMBARDIA (*assente*)
  - PROVINCIA BRESCIA (PRESENTE)
  - COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA (PRESENTE)
  - CONSORZIO FORESTALE VALLE ALLIONE (PRESENTE)
  - ITALIA NOSTRA (*assente*)
  - ARCH. NODARI (PRESENTE)

- DOTT. GEOLOGO ALBERTELLI (*PRESENTE*)
  - DOTT. GEOLOGO ZAINA (*PRESENTE*)
  - TECNICO ACUSTICO GEOM. BETTONI (*PRESENTE*)
  - COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA (*PRESENTE*)
- **3 aprile 2007**  
**CONFERENZA DI VALUTAZIONE ai seguenti enti e soggetti:**
- ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (*PRESENTE*)
  - AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po (*assente*)
  - ASL Valle Camonica Sebino (*PRESENTE*)
  - REGIONE LOMBARDIA (*assente*)
  - PROVINCIA BRECSIA (*assente*)
  - COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA (*PRESENTE*)
  - CONSORZIO FORESTALE VALLE ALLIONE (*assente*)
  - ITALIA NOSTRA (*assente*)
  - ARCH. NODARI (*PRESENTE*)
  - DOTT. GEOLOGO ALBERTELLI (*assente*)
  - DOTT. GEOLOGO ZAINA (*PRESENTE*)
  - TECNICO ACUSTICO GEOM. BETTONI (*assente*)
  - COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA (*PRESENTE*)

Si precisa che, per il processo di valutazione ambientale del documento di piano, la scelta effettuata è stata di convocare tre momenti di consultazione (rispetto alle due sedute obbligatorie indicate dalla normativa<sup>3</sup>) tra Amministratori, Pianificatori, Enti ed Autorità Ambientali al fine di contribuire in modo efficace alla costruzione dello strumento urbanistico.

La documentazione relativa agli aspetti affrontati e discussi in sede di conferenza di valutazione è stata, inoltre, preventivamente inviata agli enti partecipanti, rendendo in tal modo possibile una disamina preventiva delle argomentazioni oggetto di dibattito.

### ***Integrazioni delle considerazioni ambientali nel processo di pianificazione***

Il presente paragrafo si propone di evidenziare le modalità attraverso le quali le esigenze e le opportunità di carattere ambientale risultano integrate nel Piano di Governo del Territorio.

L'individuazione delle autorità con specifiche competenze in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati e la partecipazione degli stessi alle conferenze di valutazione, convocate nel corso del processo di valutazione ambientale, hanno contribuito a mettere in evidenza le principali criticità ambientali presenti sul territorio.

---

<sup>3</sup> "indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi" – dgr n. VIII/001563 del 22 dicembre 2005

Questo lavoro "in progress" ha accompagnato tutte le fasi di predisposizione del Piano di Governo del Territorio che ha permesso una rivisitazione ed una rivalutazione degli obiettivi di Variante Generale al Piano Regolatore Generale, ha consentito, pertanto, di integrare l'analisi ambientale nel processo di formazione del Piano di Governo del Territorio e di proporre e discutere circa il sistema di monitoraggio da adottarsi nella fase di gestione ed attuazione del piano.

L'apporto offerto dalle conferenze di valutazione si concretizza con indicazioni emerse in merito alle questioni ambientali sollevate dagli enti territorialmente interessati e dalle autorità con specifiche competenze in materia ambientale; attraverso l'integrazione di tali indicazioni nelle indagini svolte è stato possibile costruire il quadro conoscitivo dell'ambiente e costruire il progetto di piano tenendo conto della dimensione ambientale.

#### Fase di costruzione del quadro conoscitivo dell'ambiente

Le autorità e gli enti con specifiche competenze in materia ambientale hanno contribuito, nella fase di costruzione dello stato attuale dell'ambiente, in particolare per i seguenti aspetti:

- ◆ A.R.P.A.: l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha fornito materiale utile alla costruzione del quadro conoscitivo dell'ambiente che consiste in documentazione inerente pareri di competenza in merito alla zonizzazione acustica, alle emissioni del teleriscaldamento Sellero-Novelle, all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane della pubblica fognatura; l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha, inoltre, fornito documentazione in merito alla riqualificazione ambientale richiesta dall'Amministrazione Comunale dell'area dismessa in Loc. Carona (sito minerario dismesso), ha rilevato la presenza della Ditta Riva Acciaio S.p.a. per la quale è in corso la procedura di IPPC (Autorizzazione Integrata Ambientale); sono stati messi a disposizione dati di qualità delle acque superficiali del fiume Oglio nel comune di Cedegolo e del torrente Allione nel comune di Berzo Demo ricavati da una campagna di monitoraggio effettuata nel 2005 (materiale consegnato in data 14 novembre 2006);
- ◆ A.S.L.: \_Dipartimento di Prevenzione Sanitario\_ informazioni circa lo stato della rete dell'acquedotto, del trattamento di potabilizzazione utilizzato; sono state fornite indicazioni circa il Piano Regionale Amianto; è stata messa a disposizione (attraverso l'Ufficio tecnico) la proposta di classificazione delle industrie insalubri di prima classe elaborata nel 1998;

- ◆ Comunità Montana di Valle Camonica: approfondimenti in merito alle situazioni di rischio idrogeologico presenti sul territorio comunale in particolare relative al Torrente Re a nord dell'abitato del capoluogo;
- ◆ Geologo: indicazioni specifiche in merito alla fattibilità geologica ed alla situazione idrogeologica del territorio comunale soprattutto in relazione alle zone a rischio indicate dalla 267/98; informazioni in merito alle zone di tutela delle sorgenti.

Gli aspetti e le questioni più delicate emerse in sede di conferenza di valutazione sono state approfondite grazie anche alla documentazione fornita dagli enti, in particolare da A.R.P.A. e A.S.L. e attraverso incontri diretti con gli stessi.

### Integrazione del piano con le considerazioni ambientali

La fase di impostazione ed orientamento della redazione del piano di governo del territorio ha visto la presentazione, da parte dei cittadini, di numerose richieste di cambio di destinazione d'uso del proprio terreno da non edificabile ad edificabile. La valutazione dell'accogliibilità o non accogliibilità delle richieste scaturisce da un'analisi di tipo territoriale, urbanistico ed ambientale.

Per quanto riguarda le valutazioni di carattere ambientale non sono state accolte richieste ricadenti in ambiti ritenuti sensibili dal punto di vista ambientale e paesistico per la presenza di particolari elementi rilevati nelle carte condivise del paesaggio; non sono state accolte richieste relative ad aree ricadenti in zone classificate di fattibilità 4 (recepimento dello studio di fattibilità geologica); si è evitato di accogliere richieste di edificabilità in ambiti completamente avulsi dal tessuto urbanizzato .

La fase di redazione ed elaborazione del rapporto ambientale e del documento di piano (e piano di governo del territorio nella sua completezza) ha visto il recepimento e l'integrazione delle tematiche e degli esiti delle consultazioni attraverso la rettifica di alcune proposte di piano e l'introduzione di norme specifiche negli atti di P.G.T.

In particolare:

- ◆ per gli ambiti di trasformazione soggetti a piani attuativi si prevede:
  - l'esame di impatto paesistico (recepimento indicazioni carta della sensibilità paesistica dei luoghi e delle norme indicate nell'allegato alle stesse in merito alle "modalità per l'esame d'impatto paesaggistico per le trasformazioni");

- la separazione delle reti acque di scarico della pubblica fognatura (acque bianche e nere) in conformità agli obiettivi di lungo termine indicati dal P.R.R.A. e sollevati dall’A.S.L. e dall’A.R.P.A.;
  - sistema per la raccolta delle acque piovane finalizzato al riutilizzo delle stesse per impianti sanitari e/o irrigazione nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità;
  - incentivazione dell’utilizzo di energia rinnovabile;
- ◆ per gli ambiti di trasformazione soggetti a convenzionamento si prevede:
- l’esame di impatto paesistico (recepimento indicazioni carta delle sensibilità paesistiche dei luoghi e delle norme indicate nell’allegato alle stesse in merito alle “modalità per l’esame d’impatto paesaggistico per le trasformazioni”);
  - la separazione delle reti acque di scarico della pubblica fognatura (acque bianche e nere) in conformità agli obiettivi di lungo termine indicati dal P.R.R.A. e sollevati dall’A.S.L. e dall’A.R.P.A.;
  - sistema per la raccolta delle acque piovane finalizzato al riutilizzo delle stesse per impianti sanitari e/o irrigazione nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità;
- ◆ per gli ambiti di trasformazione a servizio si prevede:
- l’esame di impatto paesistico (recepimento indicazioni carta delle sensibilità paesistiche dei luoghi e delle norme indicate nell’allegato alle stesse in merito alle “modalità per l’esame d’impatto paesaggistico per le trasformazioni”);
- ◆ è stata individuata una fascia a cintura dell’urbanizzato, residenziale e produttivo, quale tessuto di connessione e protezione tra edificato e zone agricole;
- ◆ è stato riscontrato il consenso circa l’individuazione di aree da tutelare per garantire la conservazione dei terrazzi naturali e delle coltivazioni del vigneto (“parco della vite”);
- ◆ individuazione all’interno degli atti di piano del parco archeologico attraverso il recepimento delle indicazioni e delle perimetrazioni del piano di gestione del sito unisco n.94;
- ◆ individuazione di un’area speciale per l’area dismessa, un tempo destinata all’attività estrattiva (sito miniera di Carona).

### **Scelta del sistema di monitoraggio**

Il sistema di monitoraggio ambientale previsto dalla direttiva V.A.S. e delineato nel

rapporto ambientale è finalizzato a:

- ◆ verificare la rispondenza degli interventi agli obiettivi ambientali individuati e il perseguimento degli orientamenti definiti in sede di valutazione ambientale;
- ◆ controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del programma;
- ◆ individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi associati alla realizzazione degli interventi.

I temi sottoposti a monitoraggio periodico sono stati presentati in sede di conferenza di valutazione; per ogni aspetto sono stati riportati i criteri sostenibilità chiave e le problematiche/aspetti che motivano la scelta della proposta di monitoraggio, l'obiettivo del monitoraggio e gli indicatori selezionati.

In particolare, gli aspetti monitorati risultano:

- ◆ aree edificabili
- ◆ servizi
- ◆ servizi del sottosuolo
- ◆ qualità dell'aria
- ◆ sito unesco n.94
- ◆ rifiuti
- ◆ energia alternativa
- ◆ elettrodotti

L'analisi delle realtà ambientali presenti sul territorio comunale, messe in luce nel processo di valutazione ambientale strategica, ha permesso alcune specifiche circa le attività di monitoraggio apportate in seguito alle conferenze di valutazione.

Il sistema di monitoraggio prevede infatti:

- ◆ aree edificabili:
  - registrare nel tempo l'effettiva attuazione dell'edificazione;
- ◆ sistema dei servizi:
  - registrare nel tempo l'effettiva attuazione dell'edificazione;
- ◆ sito unesco n.94
  - controllo delle opere di manutenzione e restauro delle rocce, di riconversione dei manufatti (si veda il Programma di monitoraggio del Piano di Gestione del Sito Unesco n.94)
- ◆ valutazione periodica della variazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti

- ◆ energia alternativa
  - stimare, rispetto alle nuove edificazioni, la sensibilità dei privati cittadini alle problematiche ambientali quantificando gli edifici realizzati con criteri e tecnologie di risparmio energetico.
  - verificare il trend del numero di utenze collegate alla centrale a biomassa
  
- ◆ elettrodotti
  - controllo effettivo del numero di linee elettriche interrato (progetto di razionalizzazione della rete elettrica a seguito della realizzazione della linea aerea San Fiorano-Robbia 380 kV
  - possibilità di analisi di campi elettrici e magnetici in zona San Fiorano

### ***Dichiarazione di sintesi finale***

In seguito all'adozione del piano, verranno analizzate e valutate le osservazioni eventualmente pervenute; il presente documento verrà integrato e completato dalle osservazioni e dalle relative controdeduzioni e dalle modalità di recepimento delle stesse.